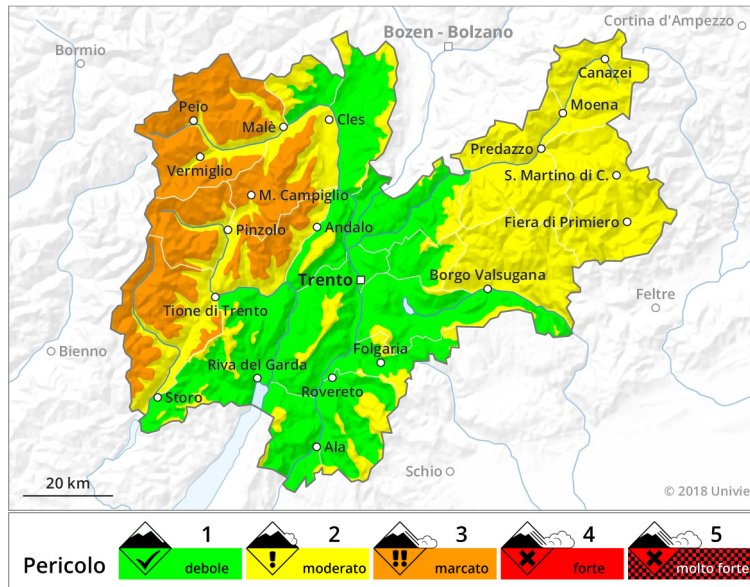


# Bollettino valanghe

**Valido per martedì 06 marzo 2018**

emesso lunedì 05 marzo 2018 ore 18:55

Il manto nevoso è distribuito in maniera molto irregolare in relazione all'esposizione e alla quota. Le ultime deboli nevicate sono in veloce assestamento ma presentano uno scarso legame con il manto sottostante e rendono poco visibili le zone più pericolose dovute principalmente ad accumuli di neve ventata.



Fino a 1800-2000 m di quota ed in genere fino al limite della vegetazione, il manto è perlopiù ben assestato e consolidato ad ogni esposizione. Oltre il limite del bosco e soprattutto in quota, il manto è caratterizzato da una struttura interna più articolata in profondità, con frequenti strati deboli e brine talvolta sollecitabili perlopiù con forte sovraccarico. Gli strati più problematici rimangono invece quelli più superficiali dove sono presenti strati più recenti e accumuli di neve ventata di spessore di alcune decine di centimetri propensi alla trasmissione delle sollecitazioni, e che possono essere portati a rottura anche con debole sovraccarico.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



## Pericolo valanghe - AREA A

ADAMELLO e PRESANELLA - BRENTA - PELLER - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - MADDALENE

### martedì 06 marzo

#### Grado di pericolo 3 (Marcato)

3 (Marcato) sopra i 2400 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2); in quota sono tuttavia presenti aree con accumuli di neve ventata molto fragili.**

Il manto è perlopiù ben consolidato e stabile fino al limite della vegetazione; più in alto è perlopiù moderatamente consolidato poiché sono presenti numerose zone dove specialmente per la presenza di accumuli da vento e recenti nevicate, gli strati più superficiali possono dare origine a distacchi a lastroni di piccole e medie dimensioni, anche con debole sovraccarico. Durante le ore più calde del giorno sono possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.

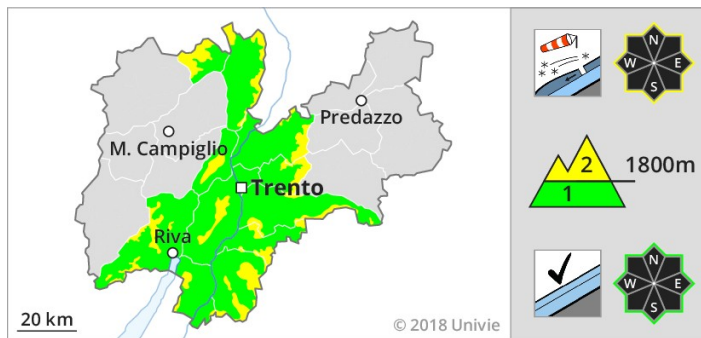
## Pericolo valanghe - AREA B

PREALPI - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI LEDRO - LATEMAR - MADDALENE - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### martedì 06 marzo

#### Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 1800 m, 1 (Debole) sotto.



**Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2) oltre il limite boschivo.**

Il manto nevoso è perlopiù ben assestato e consolidato. Oltre il limite boschivo e nelle aree sommitali permangono comunque zone con accumuli di neve ventata o con contenuti spessori di neve fresca recente, dove non si può escludere che occasionalmente con forte sovraccarico potrebbero essere provocati alcuni piccoli distacchi a lastroni. Durante le ore più calde del giorno possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione di neve umida dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.

## Pericolo valanghe - AREA C

PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - VALLE DI FASSA - LAGORAI - LATEMAR

### martedì 06 marzo

#### Grado di pericolo 2 (Moderato)

2 (Moderato) sopra i 2200 m, 2 (Moderato) sotto.



**Pericolo valanghe generalmente moderato (grado 2); in quota sono tuttavia presenti aree con accumuli di neve ventata molto fragili**

Il manto è perlopiù ben consolidato e stabile fino al limite della vegetazione; più in alto è perlopiù moderatamente consolidato poiché sono presenti numerose zone dove specialmente per la presenza di accumuli da vento e recenti nevicate, gli strati più superficiali possono dare origine a distacchi a lastroni di piccole e medie dimensioni, anche con debole sovraccarico. Durante le ore più calde del giorno sono possibili anche alcuni piccoli o piccolissimi scaricamenti a debole coesione dai pendii più ripidi o in prossimità di zone rocciose.